

U.R.S.S.

COSTITUZIONE (LEGGE FONDAMENTALE) DELL'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE

(Con le modifiche e aggiunte approvate
dalla I, II, III, VI, VII, VIII e X sessione
del Soviet Supremo dell'U.R.S.S.
fino alla revisione del 25 febbraio 1947)

CAPITOLO I

ORGANIZZAZIONE SOCIALE

ART. 1 — L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è uno Stato socialista degli operai e dei contadini.

ART. 2 — La base politica dell'U.R.S.S. è costituita dai Consigli (*Soviety*) dei deputati dei lavoratori, sorti e affermatasi in seguito allo spodestamento dei proprietari fondiari e dei capitalisti e alla conquista della dittatura del proletariato.

ART. 3 — Tutto il potere nell'U.R.S.S. appartiene ai lavoratori della città e della campagna, rappresentati dai *Soviety* dei deputati dei lavoratori.

ART. 4 — La base economica dell'U.R.S.S. è costituita dal sistema socialista dell'economia e della proprietà socialista degli strumenti e dei mezzi di produzione, risultato della liquidazione del sistema economico capitalistico, dell'abolizione della proprietà privata degli strumenti e mezzi di produzione e dell'eliminazione dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo.

ART. 5 — La proprietà socialista nell'U.R.S.S. assume o la forma di proprietà di Stato (patrimonio di tutto il popolo), oppure la forma di proprietà cooperativa e collettiva (proprietà dei singoli *kolkhozy*, proprietà delle associazioni cooperative).

ART. 6 — La terra, il sottosuolo, le acque, le foreste, le officine, le fabbriche, le miniere di carbone e di minerali, i trasporti per ferrovia, per via d'acqua o per via aerea, le banche e i mezzi di comunicazione (telefonica, telegrafica e radio), le grandi aziende rurali organizzate dallo Stato (*sovkhhozy*, stazioni di macchine e trattrici, ecc.) nonché le aziende municipali e il complesso fondamentale delle abitazioni delle città e dei centri industriali, costituiscono la proprietà dello Stato, cioè il patrimonio di tutto il popolo.

ART. 7 — Le aziende sociali dei *kolkhozy* e delle organizzazioni cooperative con le loro scorte vive e morte, la produzione dei *kolkhozy* e delle aziende cooperative, e gli edifici sociali di queste, costituiscono la proprietà sociale, socialista dei *kolkhozy* e delle organizzazioni cooperative.

Ogni famiglia appartenente al *kolkhoz*, oltre alla rendita fondamentale che trae dall'economia collettiva del *kolkhoz*, possiede, in conformità alle norme dello statuto dell'*artel* agricolo, in usufrutto personale un piccolo appezzamento di terreno, ed in proprietà personale l'impresa accessoria impiantata sull'appezzamento di terreno, la casa per l'abitazione, il bestiame produttivo, gli animali da cortile e il minuto attrezzamento rurale.

U.R.S.S.

ART. 8 — La terra, occupata dai *kolkhozy*, è ad essi concessa in uso gratuito, non sottoposto a termine, cioè perpetuo.

ART. 9 — Accanto al sistema socialista dell'economia, che è la forma dominante dell'economia dell'U.R.S.S., la legge ammette la piccola proprietà privata dei contadini singoli e degli artigiani, basata sul lavoro personale e senza sfruttamento di lavoro altrui.

ART. 10 — Il diritto di proprietà personale dei cittadini sul reddito del proprio lavoro e sui propri risparmi, sulle case di abitazione e sull'impresa domestica ausiliaria, sugli oggetti facenti parte dell'uso e dell'economia domestica, come altresì sugli oggetti di uso e comodità personali, e il diritto di successione ereditaria relativo alla proprietà personale dei cittadini, sono tutelati dalla legge.

ART. 11 — La vita economica dell'U.R.S.S. viene determinata e diretta da un piano statale dell'economia nazionale, allo scopo di accrescere la ricchezza sociale, di elevare costantemente il livello materiale e culturale dei lavoratori, di consolidare l'indipendenza dell'U.R.S.S. e potenziarne le capacità difensive.

ART. 12 — Il lavoro nell'U.R.S.S. è dovere e onore di ogni cittadino idoneo al lavoro, secondo il principio: « Chi non lavora, non mangia ».

Nell'U.R.S.S. è attuato il principio del socialismo: « Da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo il suo lavoro ».

CAPITOLO II

ORGANIZZAZIONE DELLO STATO

ART. 13 — L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è uno Stato federale, formato sulla base dell'unione volontaria delle seguenti Repubbliche Socialiste Sovietiche aventi eguaglianza di diritti:

Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa;
Repubblica Socialista Sovietica d'Ucraina;
Repubblica Socialista Sovietica della Bielorussia;
Repubblica Socialista Sovietica dell'Usbekistan;
Repubblica Socialista Sovietica del Kasakstan;
Repubblica Socialista Sovietica della Georgia;
Repubblica Socialista Sovietica dell'Azerbaijan;
Repubblica Socialista Sovietica della Lituania;
Repubblica Socialista Sovietica della Moldavia;
Repubblica Socialista Sovietica della Lettonia;
Repubblica Socialista Sovietica di Kirghisia;
Repubblica Socialista Sovietica del Tadzichistan;
Repubblica Socialista Sovietica di Armenia;
Repubblica Socialista Sovietica del Turkmenistan;
Repubblica Socialista Sovietica dell'Estonia.

ART. 14 — Sono di competenza dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, rappresentata dagli organi superiori di governo e dagli organi dell'amministrazione statale:

a) La rappresentanza dell'U.R.S.S. nelle relazioni internazionali, la stipulazione, la ratifica e la denuncia dei trattati dell'U.R.S.S. con gli altri Paesi, l'istituzione delle modalità generali che regolano i rapporti delle Repubbliche federate con gli Stati esteri;

b) le questioni di guerra e di pace;

c) l'ammissione di nuove Repubbliche nell'U.R.S.S.;

d) il controllo sull'osservanza della Costituzione dell'U.R.S.S. e le misure atte ad assicurare la concordanza delle Costituzioni delle Repubbliche unite con la Costituzione dell'U.R.S.S.;

e) l'approvazione delle modifiche apportate ai confini tra le Repubbliche unite;

f) l'approvazione della formazione di nuovi territori e regioni, come pure di nuove Repubbliche autonome in seno alle Repubbliche federate;

g) l'organizzazione della difesa dell'U.R.S.S., la direzione di tutte le forze armate dell'U.R.S.S., l'enunciazione dei principi fondamentali dell'organizzazione delle formazioni militari delle Repubbliche federate;

Le costituzioni europee

- h) il commercio estero secondo il principio del monopolio statale;
- i) la tutela della sicurezza dello Stato;
- j) l'elaborazione dei piani economici dell'U.R.S.S.;
- k) l'approvazione del bilancio statale unico dell'U.R.S.S. e del rendiconto consuntivo, nonchè delle imposte e delle tasse destinate a formare i bilanci dell'Unione e delle Repubbliche e i bilanci locali;
- l) la gestione delle banche, delle imprese e delle aziende industriali e agricole, nonchè delle imprese commerciali aventi importanza per tutta l'Unione;
- m) la gestione dei trasporti e dei mezzi di telecomunicazione;
- n) la direzione del sistema monetario e creditizio;
- o) l'organizzazione delle assicurazioni statali;
- p) la conclusione e la concessione di prestiti;
- q) l'enunciazione dei principi fondamentali sull'uso della terra, nonchè sullo sfruttamento del sottosuolo, delle foreste e delle acque;
- r) l'enunciazione dei principi fondamentali nel campo della pubblica istruzione e della tutela della sanità pubblica;
- s) l'organizzazione di un sistema unitario dei servizi statistici nazionali;
- t) l'enunciazione dei principi della legislazione del lavoro;
- u) la legislazione relativa all'ordinamento giudiziario ed alla procedura; il codice penale e il codice civile;
- v) le leggi sulla cittadinanza dell'Unione e sui diritti degli stranieri;
- w) l'enunciazione dei principi della legislazione matrimoniale e familiare;
- y) la promulgazione degli atti di amnistia validi per tutta l'Unione.

ART. 15 — La sovranità delle Repubbliche federali trova la sua limitazione solo nelle indicazioni previste nell'art. 14 della Costituzione dell'U.R.S.S. Al di fuori di tali limiti, ogni Repubblica dell'Unione esercita il proprio potere statale in modo autonomo. L'U.R.S.S. tutela i diritti sovrani delle Repubbliche federate.

ART. 16 — Ogni Repubblica federata possiede una propria costituzione, che tiene conto delle particolarità della Repubblica, e che è redatta in piena conformità con la Costituzione dell'U.R.S.S.

ART. 17 — Ogni Repubblica dell'Unione conserva il diritto di uscire liberamente dall'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.

ART. 18 — Il territorio delle Repubbliche federate non può essere modificato senza il loro consenso.

ART. 18 a — Ogni Repubblica federata ha il diritto di entrare in rapporti diretti con gli Stati stranieri, di stipulare con questi degli accordi e di procedere allo scambio di rappresentanti diplomatici e consolari.

ART. 18 b — Ogni Repubblica federata ha le proprie formazioni militari repubblicane.

ART. 19 — Le leggi dell'U.R.S.S. hanno uguale vigore nel territorio di tutte le Repubbliche federate.

ART. 20 — In caso di discordanza di una legge di una Repubblica federata con la legge federale, prevale la legge federale.

ART. 21 — Per i cittadini dell'U.R.S.S. è istituita una cittadinanza federale unitaria.

Ogni cittadino di una Repubblica federata è cittadino dell'U.R.S.S.

ART. 22 — La Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa è composta dei seguenti territori 1. Altaï, Krasnodar, Krasnoïarsk, Primorie, Stavropol, Khaba-

1 Territorio: *kraj*; regione: *oblast'*. Questi termini, che si ritrovano sotto la forma di territorio autonomo e di regione autonoma, figuravano già, con lo stesso significato, nella Costituzione (legge fondamentale) della Repubblica socialista sovietica russa, del 10 luglio 1918, modificata l'11 maggio 1925 e il 18 maggio 1929, in particolare all'art. 40 (del 18 maggio 1929), dalla cui gerarchia — *rajon* (circondario) *okrug*, (distretto); *oblast'* (regione); *kraj* (territorio) — si vede l'importanza relativa che va attribuita al territorio e alla regione, con una precisione che i termini linguistici o geografici correnti non potrebbero rendere. Si ritrovano pure questi termini nel Trattato di formazione dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, del 31 gennaio 1924, come si dovevano ritrovare nella Costituzione del gennaio 1946 della Repubblica popolare federativa di Jugoslavia, in particolare all'art. 2: *...Autonomnu pokrajnu Vojvodinu* — territorio autonomo di Vojvodina — e *...Autonomnu kosovsko-metohijsku oblast...* — regione autonoma di Kosovo-Metohija.

U.R.S.S.

rovska; delle seguenti regioni: Arkhangelsk, Astrakhan, Briansk, Vieliko, Lukie, Vladimir, Vologda, Voronez, Gorki, Grozno, Ivanovo, Irkutsk, Kalinin, Kaluga, Kemerov, Kirov, Kostroma, Crimea, Kuibyscev, Kurgana, Kursk, Leningrado, Molotov, Mosca, Murmansk, Novgorod, Novossibirsk, Omsk, Oriol, Pensa, Pskov, Rostov, Riasan, Saratov, Sakhalin, Sverdlovsk, Smolensk, Stalingrado, Tambov, Tomsk, Tula, Tiumna, Ulianov, Celiabinsk, Cita, Ckalov, Yaroslav; delle seguenti Repubbliche Socialiste Sovietiche: Tartaria, Baskiria, Daghestan, Buriato-Mongolia, Kabardia, dei Comi, dei Marii, Mordovia, Ossetia Settentrionale, Udmurtia, dei Ciuvasci, Iakutia; delle regioni autonome: degli Adighei, degli Ebrei, degli Oiroti, dei Tuvini, degli Hakassi e dei Circassi.

ART. 23. — La Repubblica Socialista Sovietica di Ucraina è composta delle seguenti regioni: Vinizza, Volinia, Voroscilovgrad, Dniepropetrovsk, Drogobic, Gitomir, Zaporoge, Ismail, Kamenez-Podolsk, Kiev, Kirovgrad, Lvov, Nicolaiev, Odessa, Poltava, Rovno, Stalino, Stanislav, Sumi, Tarnopol, Kharkov, Kherson, Cernigov e Cernovizi.

ART. 24. — Della Repubblica Socialista Sovietica dell'Azerbaijan fanno parte la Repubblica Socialista Sovietica autonoma di Nakhitchevan e la regione autonoma del Nagorny-Karabakh.

ART. 25. — Della Repubblica Socialista di Georgia fanno parte la Repubblica Socialista Sovietica autonoma (R.S.S.A.) dell'Abkhasia, la R.S.S.A. dell'Aggiaria, la regione autonoma dell'Ossetia Meridionale.

ART. 26. — La Repubblica Socialista Sovietica dell'Usbekistan è composta delle regioni di: Angian, Bukhara, Kascka-Daria, Namagan, Samarkanda, Surkhan-Daria, Tascent, Fergana, Khorezm e della R.S.S.A. dei Kara-Kalpacchi.

ART. 27. — La Repubblica Socialista Sovietica del Tagikistan è costituita dalle ragioni seguenti: Garmo, Kuliab, Leninabad, Stalinabad e dalla regione autonoma Gorni-Badakhscian.

ART. 28. — La Repubblica Socialista Sovietica del Kasakhstan è costituita dalle regioni seguenti: Akmolinsk, Aktiubinsk, Alma-Ata, Kasakhstan Orientale, Guriev, Giambul, Kasakhstan Occidentale, Karaganda, Kzyl-Orda, Kokcetava, Kustanai, Pavlodar, Kasakhstan Settentrionale, Semipalatinsk, Taldy-Kurgarla, Kasakhstan Meridionale.

ART. 29. — La Repubblica Socialista Sovietica della Bielorussia è costituita dalle seguenti regioni: Baranovici, Bobruisk, Brest, Vitebsk, Gomel, Grodno, Minsk, Moghilev, Molodiechno, Pinsk, Polessie, Polotosk.

ART. 29 a — La Repubblica Socialista Sovietica del Turkmenistan è costituita dalle regioni seguenti: Askabad, Maryi, Tasciaus, Ciargiou.

ART. 29 b — La Repubblica Socialista Sovietica della Kirghisia è costituita dalle regioni seguenti: Gialal-Abad, Issyk-Kul, Osc, Talassie, Tian-Scian, Frunze.

CAPITOLO III

ORGANI SUPREMI DEL POTERE STATALE

DELLA UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE

ART. 30 — L'organo supremo del potere statale dell'U.R.S.S. è il Soviet supremo dell'U.R.S.S.

ART. 31 — Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. esercita tutti i diritti attribuiti all'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, in conformità dell'art. 14 della Costituzione, e che non sono, in virtù della Costituzione, di competenza degli organi dell'U.R.S.S. dipendenti dal Soviet supremo dell'U.R.S.S., e cioè: il *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S., il Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S. ed i Commissariati del popolo dell'U.R.S.S.

ART. 32 — Il potere legislativo dell'U.R.S.S. è esercitato esclusivamente dal Soviet supremo dell'U.R.S.S.

ART. 33 — Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. è composto di due Camere: Soviet dell'Unione e Soviet delle Nazionalità.

ART. 34 — Il Soviet dell'Unione viene eletto dai cittadini dell'U.R.S.S. per circoscrizioni elettorali, in ragione di un deputato per ogni 300.000 abitanti.

Le costituzioni europee

ART. 35 — Il Soviet delle Nazionalità viene eletto dai cittadini dell'U.R.S.S. nelle singole repubbliche federate e autonome, nelle regioni autonome e nei distretti nazionali, in ragione di 25 deputati per ogni Repubblica federata, di 11 deputati per ogni Repubblica autonoma, di 5 deputati per ogni regione autonoma e di un deputato per ogni distretto nazionale.

ART. 36 — Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. viene eletto per quattro anni.

ART. 37 — Le due Camere del Soviet supremo dell'U.R.S.S., e cioè il Soviet dell'Unione e il Soviet delle nazionalità, hanno uguali diritti.

ART. 38 — Il diritto di iniziativa legislativa compete in egual misura al Soviet dell'Unione e al Soviet delle Nazionalità.

ART. 39 — Una legge si ritiene approvata quando è adottata da ambedue le Camere del Soviet supremo dell'U.R.S.S. alla maggioranza semplice dei voti in ciascuna.

ART. 40 — Le leggi, approvate dal Soviet supremo dell'U.R.S.S., sono promulgate nella lingua delle Repubbliche federate, con la firma del Presidente e del segretario del *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S.

ART. 41 — Le sessioni del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità, incominciano e terminano nello stesso tempo.

ART. 42 — Il Soviet dell'Unione elegge il Presidente del Soviet dell'Unione e due vice-presidenti.

ART. 43 — Il Soviet delle Nazionalità elegge il Presidente del Soviet delle Nazionalità e due vice-presidenti.

ART. 44 — I Presidenti del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità dirigono le sedute delle rispettive Camere ed assicurano l'ordine interno.

ART. 45 — Le sedute riunite di ambedue le Camere del Soviet supremo dell'U.R.S.S. sono presiedute a turno dal Presidente del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità.

ART. 46 — Le sessioni del Soviet supremo dell'U.R.S.S. vengono convocate dal *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S., due volte all'anno.

Le sessioni straordinarie vengono convocate dal *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S. a sua discrezione o su richiesta di una delle Repubbliche federate.

ART. 47 — In caso di disaccordo tra il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità, la questione viene sottoposta alla decisione di una commissione conciliatrice, costituita su base paritetica. Se la commissione conciliatrice non giunge ad una decisione concorde, o se questa non soddisfa una delle Camere, la questione viene sottoposta al secondo esame delle Camere stesse. Mancando una decisione concorde delle due Camere, il *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S. scioglie il Soviet supremo dell'U.R.S.S. e indice nuove elezioni.

ART. 48 — Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. elegge nell'assemblea riunita di ambedue le Camere, il *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S. così costituito: Presidente del *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S., 16 vice-presidenti, il segretario del *Presidium* e 24 membri del *Presidium*.

Il *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S. è subordinato gerarchicamente al Soviet supremo dell'U.R.S.S.

ART. 49 — Il *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S.:

- a) convoca le sessioni del Soviet supremo dell'U.R.S.S.;
- b) emana decreti;
- c) interpreta le leggi vigenti nell'U.R.S.S.;
- d) scioglie il Soviet supremo dell'U.R.S.S., a norma dell'art. 47 della Costituzione dell'U.R.S.S. ed indice nuove elezioni;
- e) indice referendum popolari di propria iniziativa o su richiesta di una delle Repubbliche federate;
- f) abroga le ordinanze e le disposizioni dei Consigli dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S. e dei Consigli dei Commissari del popolo delle Repubbliche federate, se esse non corrispondano alle leggi;
- g) nell'intervallo tra le sessioni del Soviet supremo dell'U.R.S.S., esime dalle funzioni e nomina i singoli Commissari del popolo dell'U.R.S.S. su proposta del Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S., salva la successiva approvazione del Soviet supremo dell'U.R.S.S.;
- h) istituisce le decorazioni e stabilisce le onorificenze dell'U.R.S.S.;

U.R.S.S.

- i) conferisce le decorazioni e le onorificenze dell'U.R.S.S.;
- j) esercita il diritto di grazia;
- k) stabilisce i gradi militari, la gerarchia diplomatica e taluni gradi speciali;
- l) nomina e revoca il comando supremo delle forze armate dell'U.R.S.S.;
- m) nell'intervallo tra le sessioni del Soviet supremo dell'U.R.S.S. dichiara lo stato di guerra nel caso di aggressione militare contro l'U.R.S.S., o quando occorra eseguire gli impegni derivanti dai trattati internazionali di mutua assistenza contro l'aggressione;
- n) ordina la mobilitazione generale o parziale;
- o) ratifica e denuncia i trattati internazionali;
- p) nomina e revoca i rappresentanti plenipotenziari dell'U.R.S.S. negli Stati esteri;
- q) accetta le credenziali dei rappresentanti diplomatici degli Stati esteri, accreditati presso di lui;
- r) proclama in taluni territori o in tutta l'U.R.S.S. la legge marziale allo scopo di assicurare la difesa dell'U.R.S.S. o di tutelare l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato.

ART. 50 — Il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità eleggono le commissioni dei mandati, per la verifica dei poteri dei deputati di ciascuna Camera.

Su proposta della commissione dei mandati, le Camere decidono o di approvare i poteri o di annullare le elezioni dei singoli deputati.

ART. 51 — Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. nomina, quando lo ritenga necessario, commissioni istruttorie e di revisione per qualsiasi questione.

Tutte le istituzioni e tutti i funzionari pubblici hanno l'obbligo di ottemperare alle richieste di tali Commissioni e di fornire ad esse i materiali e i documenti necessari.

ART. 52 — Nessun deputato del Soviet supremo dell'U.R.S.S. può esser sottoposto a procedimento penale o arrestato senza l'autorizzazione del Soviet supremo dell'U.R.S.S. e, quando è chiusa la sessione del Soviet supremo dell'U.R.S.S., senza l'autorizzazione del *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S.

ART. 53 — Esaurito il mandato o in caso di scioglimento anticipato del Soviet supremo dell'U.R.S.S., il *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S. conserva i suoi poteri fino a che il Soviet supremo dell'U.R.S.S. nuovamente eletto abbia formato un nuovo *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S.

ART. 54 — Esaurito il mandato o in caso di scioglimento anticipato del Soviet supremo dell'U.R.S.S., il *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S. indice nuove elezioni entro il termine massimo di due mesi dal giorno dell'esaurimento del mandato o dello scioglimento del Soviet supremo dell'U.R.S.S.

ART. 55 — Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. nuovamente eletto viene convocato dal *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S. uscente, non oltre tre mesi dal giorno delle elezioni.

ART. 56 — Il Soviet supremo dell'U.R.S.S. procede in assemblea plenaria di ambedue le Camere, alla formazione del governo dell'U.R.S.S.: il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S.

CAPITOLO IV

ORGANI SUPREMI DEL POTERE STATALE DELLE REPUBBLICHE FEDERATE

ART. 57 — L'organo supremo del potere statale della Repubblica federata è il Soviet supremo della Repubblica federata.

ART. 58 — Il Soviet supremo della Repubblica federata viene eletto dai cittadini della Repubblica per una durata di quattro anni.

ART. 59 — Il Soviet supremo della Repubblica federata è l'unico organo legislativo della Repubblica.

ART. 60 — Il Soviet supremo della Repubblica federata:

a) approva la Costituzione della Repubblica ed apporta ad essa delle modifiche, secondo le norme stabilite nell'art. 16 della Costituzione dell'U.R.S.S.

Le costituzioni europee

- b) ratifica le Costituzioni delle Repubbliche autonome che ne dipendono, e definisce i limiti del loro territorio;
- c) approva il piano economico nazionale ed il bilancio della Repubblica;
- d) esercita il diritto di amnistia e di grazia nei confronti dei cittadini condannati dagli organi giudiziari della Repubblica federata;
- e) stabilisce la rappresentanza della Repubblica federata nei rapporti internazionali;

f) determina le modalità per la creazione di formazioni militari della Repubblica;

ART. 61 — Il Soviet supremo della Repubblica federata elegge il suo *Presidium* così composto: Presidente, vice-presidenti, segretario e membri del *Presidium* del Soviet supremo della Repubblica federata.

I poteri del *Presidium* del Soviet supremo della Repubblica federata sono definiti dalla Costituzione della Repubblica federata.

ART. 62 — Per la direzione delle sedute, il Soviet supremo della Repubblica federata elegge un Presidente e dei vice-presidenti.

ART. 63 — Il Soviet supremo della Repubblica federata procede alla formazione del governo della Repubblica federata: il Consiglio dei ministri della Repubblica federata.

CAPITOLO V

ORGANI DI GOVERNO

DELL'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE

ART. 64 — Organo esecutivo e amministrativo supremo del potere statale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S.

ART. 65 — Il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. è responsabile verso il Soviet supremo dell'U.R.S.S. e ad esso subordinato; nell'intervallo tra le sessioni del Soviet supremo, è responsabile verso il *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S. al quale è sottoposto.

ART. 66 — Il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. emana decreti e ordinanze sulla base e in esecuzione delle leggi vigenti, e ne assicura l'esecuzione.

ART. 67 — I decreti e le ordinanze del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. sono esecutivi in tutto il territorio dell'U.R.S.S.

ART. 68 — Il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S.:

- a) coordina e dirige il lavoro dei ministeri federali e federali-repubblicani dell'U.R.S.S., nonché delle altre istituzioni da esso dipendenti.
- b) adotta provvedimenti per l'attuazione del piano economico nazionale, del bilancio statale e per la stabilità del sistema monetario e creditizio;
- c) adotta provvedimenti per assicurare l'ordine pubblico, la difesa degli interessi dello Stato e la salvaguardia dei diritti dei cittadini;
- d) esercita la direzione generale in materia di rapporti con gli Stati esteri;
- e) stabilisce i contingenti annuali sottoposti alla leva per il servizio militare attivo, e dirige l'organizzazione generale delle forze armate del paese;
- f) istituisce, in caso di necessità, dei Comitati speciali e delle Direzioni generali presso il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S., in materia di organizzazione economica, culturale e di difesa militare.

ART. 69 — Il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. ha la facoltà, nelle materie amministrative ed economiche di competenza dell'U.R.S.S., di sospendere le ordinanze e le disposizioni dei Consigli dei ministri delle Repubbliche federate e di abrogare i decreti e le istruzioni dei ministri dell'U.R.S.S.

ART. 70 — Il Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. è costituito dal Soviet supremo dell'U.R.S.S. nella seguente composizione:

Presidente del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. e vice-presidenti del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S.; Presidente della Commissione per il Piano di Stato dell'U.R.S.S.;

Ministri dell'U.R.S.S.;

Presidente del Comitato per le Belle Arti.

ART. 71 — Il governo dell'U.R.S.S. o i ministri dell'U.R.S.S. interpellati da un deputato del Soviet supremo dell'U.R.S.S., sono obbligati, entro un termine massimo

U.R.S.S.

di tre giorni, a dare una risposta orale o scritta, innanzi alla Camera corrispondente.

ART. 72 — I ministri dell'U.R.S.S. dirigono l'amministrazione statale per le materie che rientrano nella competenza dell'U.R.S.S.

ART. 73 — I ministri dell'U.R.S.S. emanano, nei limiti della competenza del loro ministero rispettivo, ordini e istruzioni sulla base e in esecuzione delle leggi vigenti, nonché dei decreti e ordinanze del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S., e ne controllano l'esecuzione.

ART. 74 — I ministri dell'U.R.S.S. sono o federali o federali-repubblicani.

ART. 75 — I ministri federali soprintendono all'amministrazione statale per la parte ad essi affidata, su tutto il territorio dell'U.R.S.S., o direttamente o per il tramite di organi da essi designati.

ART. 76 — I ministri federali-repubblicani, in linea generale, soprintendono all'amministrazione statale per la parte ad essi affidata, per il tramite dei rispettivi ministri nelle Repubbliche federate e amministrano direttamente soltanto un numero determinato e limitato di aziende, secondo un elenco approvato dal *Presidium* del Soviet supremo dell'U.R.S.S.

ART. 77 — I ministri federali sono i seguenti:

- Industria aeronautica;
- Industria dell'automobile;
- Commercio estero;
- Armamenti;
- Geologia;
- Scorte;
- Riserve di materiali;
- Costruzioni meccaniche e degli strumenti;
- Industria farmaceutica e chirurgica;
- Trasporti marittimi;
- Industria petrolifera delle regioni orientali;
- Industria petrolifera delle regioni meridionali e occidentali;
- Riserve alimentari;
- Industria dei mezzi di comunicazione;
- Vie di comunicazione;
- Industria della gomma;
- Trasporti fluviali;
- Poste, Telegrafi e Telefoni;
- Costruzione di macchine agricole;
- Costruzione di macchine utensili;
- Costruzione di macchine edilizie e stradali;
- Edificazione di arsenali terrestri e marittimi;
- Edificazione di imprese dell'industria pesante;
- Edificazione di imprese di combustibili;
- Industria delle costruzioni navali;
- Costruzione delle macchine da trasporto;
- Riserve della mano d'opera;
- Costruzioni meccaniche pesanti;
- Industria carbonifera delle regioni orientali;
- Industria carbonifera delle regioni occidentali;
- Industria chimica;
- Metalli non ferrosi;
- Industria della cellulosa e della carta;
- Siderurgia;
- Industria elettrica;
- Centrali elettriche.

ART. 78 — I ministri federali-repubblicani sono i seguenti:

- Industria del gusto;
- Interni;
- Forze armate;
- Insegnamento superiore;
- Controllo di Stato;
- Sicurezza di Stato;

Le costituzioni europee

Sanità pubblica;
Affari esteri;
Cinematografo;
Industria leggera;
Economia forestale;
Industria delle carni e del latte;
Industria alimentare;
Industria dei materiali di costruzione;
Della pesca nelle regioni orientali;
Della pesca nelle regioni occidentali;
Economia agraria;
Sovkhozy;
Industria tessile;
Commercio;
Finanze;
Giustizia.

CAPITOLO VI

ORGANI DI GOVERNO DELLE REPUBBLICHE FEDERATE

ART. 79 — L'organo supremo esecutivo e amministrativo del potere statale delle Repubbliche federate è il Consiglio dei ministri delle Repubbliche federate.

ART. 80 — Il Consiglio dei ministri della Repubblica federata è responsabile davanti al Soviet supremo della Repubblica federata e gli rende conto della propria attività; nell'intervallo fra le sessioni del Soviet supremo della Repubblica federata, è responsabile davanti al *Presidium* del Soviet supremo della Repubblica federata, al quale rende conto della propria attività.

ART. 81 — Il Consiglio dei ministri della Repubblica federata emana ordinanze e disposizioni sulla base ed in esecuzione delle leggi vigenti nell'U.R.S.S. e nella Repubblica federata, e delle disposizioni e ordinanze del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S., e ne assicura l'esecuzione.

ART. 82 — Il Consiglio dei ministri della Repubblica federata ha il diritto di sospendere le ordinanze e le disposizioni dei Consigli dei ministri delle Repubbliche autonome e di abrogare le disposizioni dei Comitati esecutivi dei Sovieti dei deputati dei lavoratori dei territori, regioni e regioni autonome.

ART. 83 — Il Consiglio dei ministri della Repubblica federata è costituito dal Soviet supremo della Repubblica federata, nel modo seguente:

il Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica federale;
i vice-presidenti;
il Presidente della Commissione del Piano economico di Stato;
i Ministri;
il capo dell'amministrazione delle Belle Arti;
il presidente del Comitato degli istituti culturali.

ART. 84 — I ministri della Repubblica federata soprintendono all'amministrazione statale per le materie ad essi affidate e che rientrano nella competenza della Repubblica federata.

ART. 85 — I ministri della Repubblica federata emanano, nei limiti della competenza dei rispettivi ministeri, regolamenti ed istruzioni sulla base e in esecuzione delle leggi dell'U.R.S.S. e della Repubblica federata, dei decreti e delle ordinanze del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S. e della Repubblica federata, dei decreti e delle istruzioni dei ministeri federali-repubblicani dell'U.R.S.S.

ART. 86 — I ministeri della Repubblica federata sono federali-repubblicani o repubblicani.

ART. 87 — I ministeri federali-repubblicani soprintendono alla amministrazione statale nella materia ad essi affidata, in diretta dipendenza sia del Consiglio dei ministri della Repubblica federata che del corrispondente ministero federale-repubblicano dell'U.R.S.S.

ART. 88 — I ministeri repubblicani soprintendono alla amministrazione statale nella materia ad essi affidata, in diretta dipendenza del Consiglio dei ministri della Repubblica federata.

U.R.S.S.

CAPITOLO VII

ORGANI SUPREMI DEL POTERE STATALE
DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE AUTONOME

ART. 89 — L'organo supremo del potere statale della Repubblica autonoma è il Soviet supremo della R.S.S.A.

ART. 90 — Il Soviet supremo della Repubblica autonoma viene eletto dai cittadini della Repubblica per la durata di quattro anni, secondo le norme di rappresentanza previste nella costituzione della Repubblica autonoma.

ART. 91 — Il Soviet supremo della Repubblica autonoma è l'unico organo legislativo della R.S.S.A.

ART. 92 — Ogni Repubblica autonoma ha una propria Costituzione, la quale tiene conto delle particolarità della Repubblica autonoma ed è pienamente conforme alla Costituzione della Repubblica federata.

ART. 93 — Il Soviet supremo della Repubblica autonoma elegge il proprio *Presidium* e nomina il Consiglio dei ministri della Repubblica autonoma, in conformità alla Costituzione di quest'ultima.

CAPITOLO VIII

ORGANI LOCALI DEL POTERE STATALE

ART. 94 — Organi del potere statale nei territori, nelle regioni, nelle regioni autonome, nei distretti, nei circondari, nelle città, negli agglomerati rurali (*stanitsy*, villaggi, *chutory*, *kislaki*, *auly*)² sono i Sovieti dei deputati dei lavoratori.

ART. 95 — I Sovieti dei deputati dei lavoratori dei territori, regioni, regioni autonome, distretti, circondari, città, agglomerati rurali (*stanitsy*, villaggi, *chutory*, *kislaki*, *auly*) sono eletti, per una durata di due anni, rispettivamente dai lavoratori di ogni territorio, regione, regione autonoma, distretto, circondario, città, agglomerato rurale.

ART. 96 — Le norme per la rappresentanza nei Sovieti dei deputati dei lavoratori sono stabilite nella Costituzione delle Repubbliche federate.

ART. 97 — I Sovieti dei deputati dei lavoratori dirigono l'attività degli organi amministrativi ad essi subordinati, assicurano la difesa dell'ordine pubblico, l'osservanza delle leggi e la tutela dei diritti dei cittadini, dirigono l'organizzazione economica e culturale, e stabiliscono il bilancio locale.

ART. 98 — I Sovieti dei deputati dei lavoratori prendono decisioni e danno disposizioni nei limiti dei diritti ad essi conferiti dalle leggi dell'U.R.S.S. e delle Repubbliche federate.

ART. 99 — Organi esecutivi e amministrativi dei Sovieti dei deputati dei lavoratori dei territori, regioni, regioni autonome, distretti, circondari, città e agglomerati rurali, sono i comitati esecutivi eletti dai Sovieti e composti da un Presidente, dai vice-presidenti, da un segretario e dai membri del Comitato.

ART. 100 — Nei piccoli centri, l'organo esecutivo e amministrativo dei Sovieti rurali dei deputati dei lavoratori, in conformità alle Costituzioni delle Repubbliche federate, è rappresentato dal Presidente, dal vice-presidente e dal segretario, eletti dal Soviet.

ART. 101 — Gli organi esecutivi dei Sovieti dei deputati dei lavoratori, rendono direttamente conto della loro attività sia al Soviet dei deputati dei lavoratori che li ha eletti che all'organo esecutivo del Soviet dei deputati dei lavoratori ad essi superiore.

CAPITOLO IX

TRIBUNALI E PROCURE DI STATO

ART. 102 — La giustizia nell'U.R.S.S. è amministrata dal Tribunale supremo dell'U.R.S.S., dai Tribunali supremi delle Repubbliche federate, dai tribunali di territorio e di regione, dai tribunali delle Repubbliche autonome e delle regioni

² Stanitsy: borgo, in particolare presso i Cosacchi; kislaki: villaggio dell'Uzbekistan; auly: villaggio nel Caucaso.

Le costituzioni europee

autonome, dai tribunali distrettuali, dai tribunali speciali dell'U.R.S.S. istituiti per disposizione del Tribunale supremo dell'U.R.S.S., e dai tribunali del popolo.

ART. 103 — L'esame dei procedimenti in tutti i tribunali viene fatto con la partecipazione degli assessori popolari, eccettuati i casi specificatamente previsti dalla legge.

ART. 104 — Il Tribunale supremo dell'U.R.S.S. è l'organo giudiziario superiore. Il Tribunale supremo dell'U.R.S.S. esercita la vigilanza sull'attività di tutti gli organi giudiziari dell'U.R.S.S. e delle Repubbliche federate.

ART. 105 — Il Tribunale supremo dell'U.R.S.S. e i tribunali speciali dell'U.R.S.S. sono eletti dal Soviet supremo dell'U.R.S.S. per la durata di cinque anni.

ART. 106 — I Tribunali supremi delle Repubbliche federate sono eletti dai Sovieti supremi delle Repubbliche federate per la durata di cinque anni.

ART. 107 — I Tribunali supremi delle Repubbliche autonome sono eletti dai Sovieti supremi delle Repubbliche autonome per la durata di cinque anni.

ART. 108 — I Tribunali di territorio e di regione, i tribunali delle regioni autonome, i tribunali distrettuali sono eletti dai Sovieti dei deputati dei lavoratori di territorio, regione o distretto, ovvero dai Sovieti dei deputati dei lavoratori delle regioni autonome, per la durata di cinque anni.

ART. 109 — I tribunali popolari sono eletti dai cittadini del circondario, secondo le norme del suffragio universale, diretto ed uguale, con votazione segreta, per la durata di tre anni.

ART. 110 — I procedimenti giudiziari si svolgono nella lingua della Repubblica federata o autonoma o della regione autonoma, e deve essere garantita, alle persone che non conoscono tale lingua, la piena conoscenza degli atti del procedimento, per il tramite d'interpreti; parimenti deve essere garantito il diritto di servirsi, nelle udienze del tribunale, della propria lingua.

ART. 111 — Il procedimento in tutti i tribunali dell'U.R.S.S. è pubblico, salve le eccezioni previste dalla legge, e all'imputato è garantito il diritto alla difesa.

ART. 112 — I giudici sono indipendenti, e devono obbedire soltanto alla legge.

ART. 113 — La vigilanza sulla esatta applicazione delle leggi da parte di tutti i ministeri e degli organi che ne dipendono, nonché dei pubblici funzionari e dei cittadini dell'U.R.S.S. è esercitata dal Procuratore dell'U.R.S.S.

ART. 114 — Il procuratore dell'U.R.S.S. viene nominato dal Soviet supremo dell'U.R.S.S. per la durata di sette anni.

ART. 115 — I procuratori delle Repubbliche, territori e regioni, nonché i procuratori delle Repubbliche autonome e delle regioni autonome vengono nominati dal procuratore dell'U.R.S.S. per la durata di cinque anni.

ART. 116 — I procuratori di distretto, di circondario e di città sono nominati dai procuratori delle repubbliche federate, con l'approvazione del procuratore dell'U.R.S.S., per la durata di cinque anni.

ART. 117 — Gli organi della procura esplicano le proprie funzioni indipendentemente da qualsivoglia organo locale del potere, e sono subordinati soltanto al Procuratore dell'U.R.S.S.

CAPITOLO X

DIRITTI E DOVERI FONDAMENTALI DEI CITTADINI

ART. 118 — I cittadini dell'U.R.S.S. hanno il diritto al lavoro, cioè il diritto di ricevere un'occupazione garantita con un compenso corrispondente alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Il diritto al lavoro viene assicurato dall'organizzazione socialista dell'economia nazionale, dall'incessante incremento delle forze produttive della società sovietica, dalla eliminazione della possibilità di crisi economiche e dalla soppressione della disoccupazione.

ART. 119 — I cittadini dell'U.R.S.S. hanno diritto al riposo.

Il diritto al riposo viene assicurato mediante l'istituzione, per gli operai e gli impiegati, della giornata lavorativa di otto ore, con la sua riduzione a sette e a sei ore per una serie di professioni che comportano condizioni gravose di lavoro e a quattro nelle imprese a condizioni di lavoro particolarmente difficili; con i congedi

U.R.S.S.

annuali per gli operai e per gli impiegati, con la corresponsione del salario integrale, e con il mettere a disposizione dei lavoratori un'ampia rete di sanatori, di case di riposo, di circoli.

ART. 120 — I cittadini dell'U.R.S.S. hanno diritto all'assistenza materiale nella vecchiaia, e parimenti in caso di malattia e di perdita della capacità lavorativa.

Questo diritto viene assicurato mediante l'ampio sviluppo dell'assicurazione sociale a carico dello Stato, in favore degli operai e impiegati, con l'assistenza medica gratuita, e con la concessione in uso ai lavoratori di un'ampia rete di stazioni di cura.

ART. 121 — I cittadini dell'U.R.S.S. hanno diritto all'istruzione.

Questo diritto viene garantito con l'istruzione elementare generale e obbligatoria, con la gratuità dell'istruzione secondaria, con un sistema di borse statali concesse alla enorme maggioranza degli studenti delle scuole superiori, con l'insegnamento scolastico impartito nella lingua nativa, con l'organizzazione nelle fabbriche, nei *sovkhozy*, nelle stazioni di macchine-trattrici e nei *kolkhozy* dell'insegnamento gratuito in materia professionale, tecnica e agronomica per i lavoratori.

ART. 122 — La donna nell'U.R.S.S. gode degli stessi diritti dell'uomo in tutti i campi della vita economica, pubblica, culturale, sociale e politica.

La possibilità di esercitare tali diritti viene assicurata offrendo alle donne il medesimo diritto, che è riconosciuto all'uomo, al lavoro, al compenso del lavoro, al riposo, all'assicurazione sociale e all'istruzione, mediante la tutela statale degli interessi della madre e del bambino, istituendo per le donne nel periodo di gravidanza congedi con la conservazione del salario, e organizzando un'ampia rete di case di maternità, di asili e nidi d'infanzia.

ART. 123 — L'uguaglianza giuridica dei cittadini dell'U.R.S.S. indipendentemente dalla loro nazionalità e razza, in tutti i campi della vita economica, statale, culturale, sociale e politica è una legge irrevocabile.

Qualsivoglia limitazione, diretta o indiretta, dei diritti o, al contrario, qualsivoglia concessione di privilegi diretti o indiretti di cittadini, in ragione della loro razza e nazionalità, e parimenti ogni propaganda di intolleranza, o di odio e di disprezzo di razza o di nazionalità, sono punite dalla legge.

ART. 124 — Allo scopo di assicurare ai cittadini la libertà di coscienza, la Chiesa nell'U.R.S.S. è separata dallo Stato, e la scuola dalla Chiesa. La libertà di professare culti religiosi e la libertà della propaganda antireligiosa sono riconosciute a tutti i cittadini.

ART. 125 — In armonia con gli interessi dei lavoratori e allo scopo di rafforzare l'organizzazione socialista, la legge garantisce ai cittadini dell'U.R.S.S.:

- a) la libertà di parola;
- b) la libertà di stampa;
- c) la libertà di associazione e di riunione;
- d) la libertà di cortei e di dimostrazioni di piazza.

Questi diritti dei cittadini vengono assicurati mettendo a disposizione dei lavoratori e delle loro organizzazioni, tipografie, provviste di carta, edifici pubblici, strade, mezzi di telecomunicazione e altre condizioni materiali necessarie per esercitarli.

ART. 126 — In armonia con gli interessi dei lavoratori e allo scopo di sviluppare l'autonomia organizzativa e l'attività politica delle masse popolari, viene garantito ai cittadini dell'U.R.S.S. il diritto di riunirsi in organizzazioni sociali: sindacati professionali, unioni cooperative, organizzazioni giovanili, organizzazioni sportive e di esercitazioni difensive, società culturali, tecniche e scientifiche; i cittadini più attivi e coscienti della classe operaia e degli altri ceti di lavoratori si riuniscono nel Partito Comunista (bolscevico) dell'U.R.S.S., che è l'avanguardia dei lavoratori nella loro lotta per il rafforzamento e lo sviluppo del regime socialista, e rappresenta il nucleo direttivo di tutte le organizzazioni lavoratrici, sia sociali che statali.

ART. 127 — È garantita ai cittadini dell'U.R.S.S. l'inviolabilità della persona. Nessuno può essere arrestato se non per decisione del giudice o con l'autorizzazione del Procuratore di Stato.

ART. 128 — L'inviolabilità del domicilio dei cittadini e il segreto epistolare vengono tutelati dalla legge.

ART. 129 — L'U.R.S.S. offre diritto d'asilo ai cittadini stranieri perseguitati per

Le costituzioni europee

la difesa degli interessi dei lavoratori, o per la loro attività scientifica, o per la lotta di Liberazione nazionale.

ART. 130 — Ogni cittadino dell'U.R.S.S. ha l'obbligo di osservare la Costituzione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, di eseguire le leggi, di rispettare la disciplina del lavoro, di adempiere con onestà il proprio dovere sociale e di rispettare le norme della vita comune socialista.

ART. 131 — Ogni cittadino dell'U.R.S.S. ha l'obbligo di tutelare e di rafforzare la proprietà sociale, socialista, base sacra e inviolabile del regime sovietico, fonte della ricchezza e della potenza della patria, fonte di vita agiata e di cultura per tutti i lavoratori.

Le persone che attentano alla proprietà sociale, socialista, sono nemici del popolo.

ART. 132 — La legge prevede il servizio militare obbligatorio.

Il servizio militare nell'Armata rossa degli operai e dei contadini è un dovere d'onore per i cittadini dell'U.R.S.S.

ART. 133 — La difesa della patria è un obbligo sacro per ogni cittadino dell'U.R.S.S. Il tradimento della patria — violazione del giuramento, passaggio al nemico, danno causato alla potenza militare dello Stato, spionaggio — viene punito con tutta la severità della legge, come misfatto atrocissimo.

CAPITOLO XI

SISTEMA ELETTORALE

ART. 134 — Le elezioni dei deputati in tutti i Soviet dei deputati dei lavoratori: Soviet supremo dell'U.R.S.S., Sovieti supremi delle Repubbliche federate, Sovieti dei deputati dei lavoratori dei territori e regioni, Sovieti supremi delle repubbliche autonome, Sovieti dei deputati dei lavoratori delle regioni autonome, Sovieti dei deputati dei lavoratori dei distretti, circondari, città e agglomerati rurali (*stanitsy*, villaggi, *chutory*, *kislaki*, *aiuly*), sono fatte dagli elettori, con votazione segreta, secondo le norme del suffragio universale, uguale e diretto.

ART. 135 — Le elezioni dei deputati avvengono con suffragio universale: tutti i cittadini dell'U.R.S.S., che all'epoca delle elezioni hanno compiuto i diciotto anni, indipendentemente dalla razza o dalla nazionalità a cui appartengono, dal loro sesso, dalla loro religione, dal loro grado di istruzione, dalla durata della loro residenza, dalla loro origine sociale, dalla loro condizione di fortuna e dalla loro passata attività, hanno il diritto di partecipare alle elezioni dei deputati e di essere eletti, eccezione fatta per i minorati di mente e per le persone condannate dal tribunale alla privazione dei diritti elettorali.

Può essere eletto deputato al Soviet supremo dell'U.R.S.S. ogni cittadino dell'U.R.S.S. che abbia compiuto 23 anni, indipendentemente dalla razza o dalla nazionalità alla quale appartiene, dal suo sesso, dalla sua religione, dal suo grado di istruzione, dalla durata della residenza, dalla sua origine sociale e dalla sua passata attività.

ART. 136 — Le elezioni dei deputati avvengono con suffragio uguale: ogni cittadino dispone di un voto; tutti i cittadini partecipano alle elezioni sulla base dell'eguaglianza.

ART. 137 — Le donne hanno il diritto di eleggere e di essere elette in perfetta parità con gli uomini.

ART. 138 — I cittadini che fanno parte dell'Armata rossa hanno il diritto di eleggere e di essere eletti come tutti gli altri cittadini.

ART. 139 — Le elezioni dei deputati avvengono con suffragio diretto: le elezioni a tutti i Sovieti dei deputati dei lavoratori, a cominciare dai Sovieti dei deputati dei lavoratori dei villaggi e delle città, fino al Soviet supremo dell'U.R.S.S. sono fatte dai cittadini senza intermediario, con suffragio diretto.

ART. 140 — La votazione per l'elezione dei deputati è segreta.

ART. 141 — I candidati alle elezioni vengono proposti per circoscrizione elettorale.

Il diritto di presentare i candidati è garantito alle organizzazioni sociali ed alle

U.R.S.S.

organizzazioni di lavoratori: organizzazioni del Partito Comunista, sindacati professionali, cooperative, organizzazioni giovanili, associazioni culturali.

ART. 142 — Ogni deputato ha l'obbligo di rendere conto ai suoi elettori della propria attività e dell'attività del Soviet dei deputati dei lavoratori, e può essere revocato in qualsiasi epoca, su decisione della maggioranza degli elettori, secondo le norme stabilite dalla legge.

CAPITOLO XII

STEMMA, BANDIERA E CAPITALE DELL'U.R.S.S.

ART. 143 — Lo stemma di Stato dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è composto da una falce e da un martello su un globo terrestre inondato dai raggi del sole e inquadrato da spighe, con la scritta nelle lingue delle Repubbliche federate: « Proletari di tutto il mondo, unitevi! ». Al disopra dello stemma è posta una stella a cinque punte.

ART. 144 — La bandiera di Stato dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è fatta di un panno rosso; nell'angolo superiore, presso l'asta, sono raffigurati una falce ed un martello dorati e su di essi una stella rossa a cinque punte, inquadrata d'oro.

Il rapporto tra la lunghezza e la larghezza della bandiera è di 1 a 2.

ART. 145 — La capitale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è la città di Mosca.

CAPITOLO XIII

PROCEDURA PER LA MODIFICAZIONE DELLA COSTITUZIONE

ART. 146 — Alla Costituzione dell'U.R.S.S. possono apportarsi modifiche soltanto con una decisione del Soviet supremo dell'U.R.S.S. adottata a maggioranza di non meno dei due terzi dei voti per ciascuna delle due Camere del Soviet supremo.

Boris Mirkine - Guetzévitch

**LE COSTITUZIONI
EUROPEE**

1954
EDIZIONI DI COMUNITÀ
MILANO